



Il ruolo di Garanzia e Committenza

Eno Quargnolo, Direttore Distretto Savena Idice



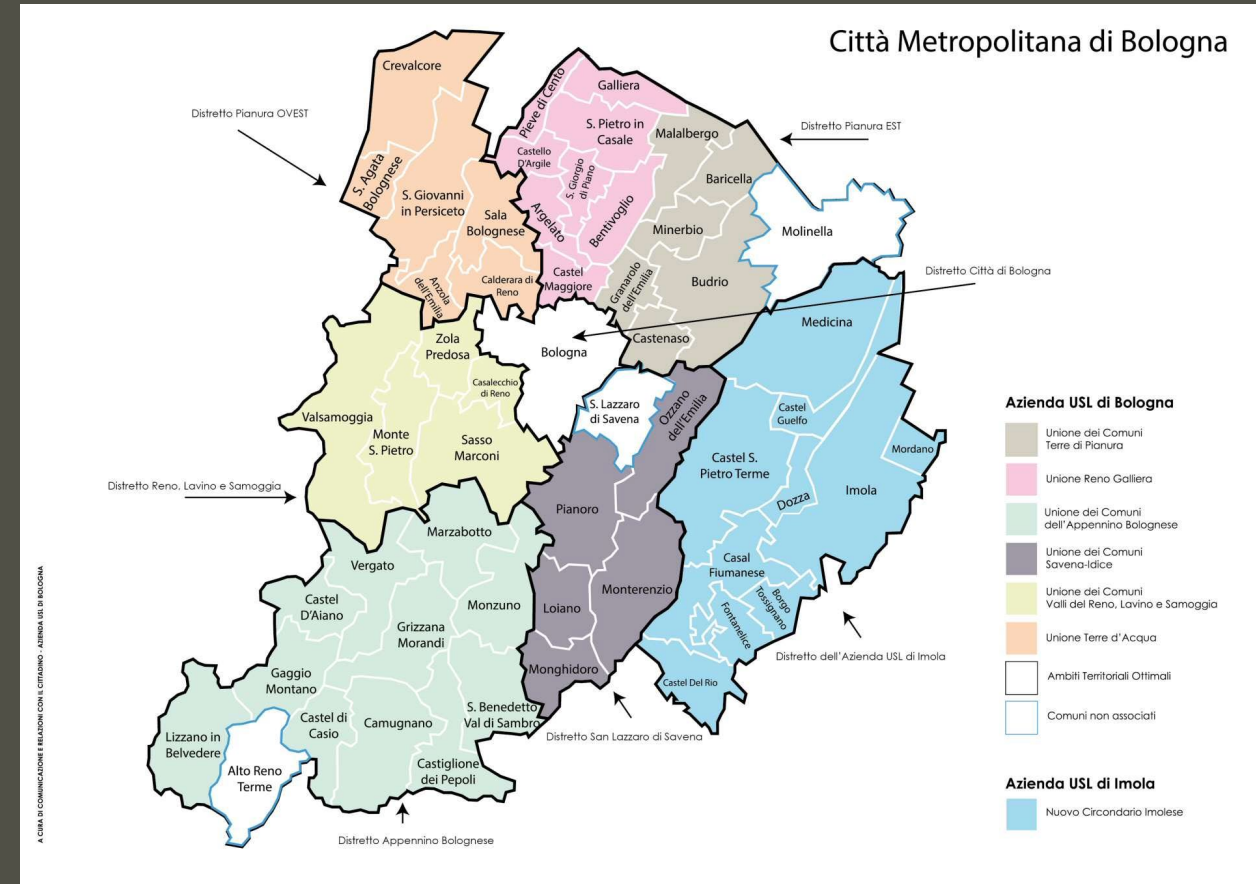
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



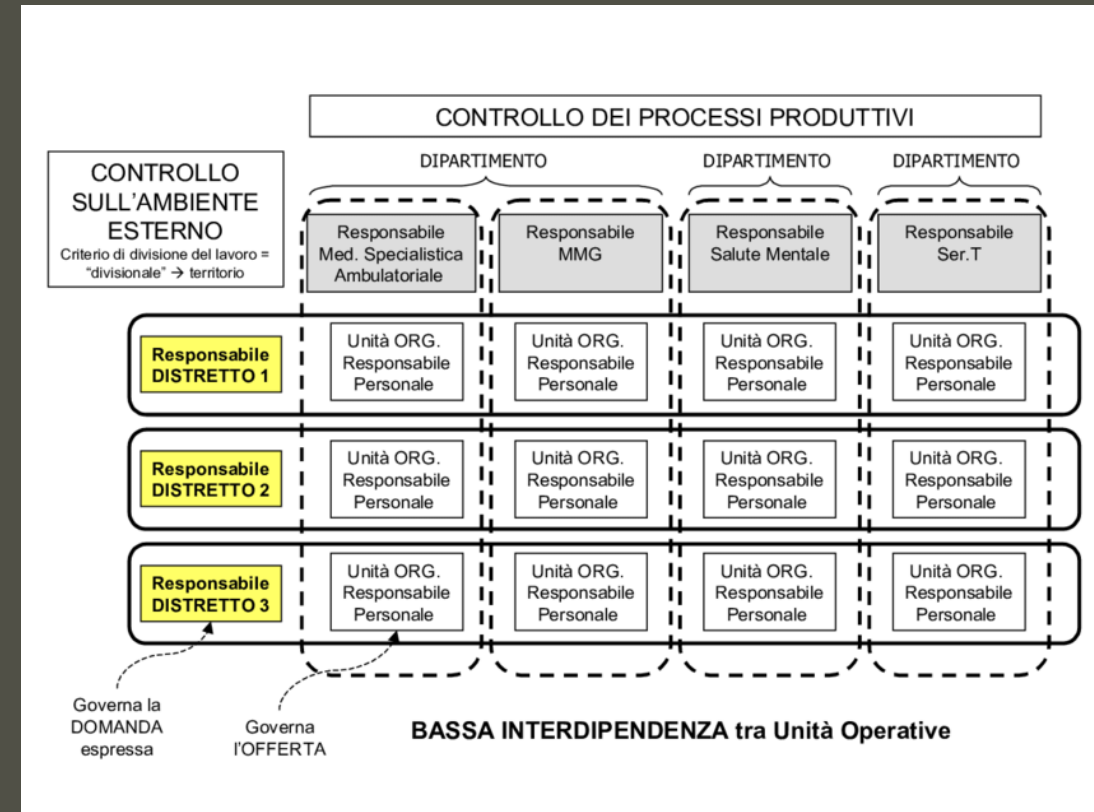
Governance Città Metropolitana: ruolo di committenza e garanzia politica

- Ruolo di committenza e garanzia degli Amministratori Locali
 - nella governance distrettuale: Comitato di Distretto (CdD) - Presidente CdD, Sindaci e Direttore di Distretto
 - nella governance metropolitana: Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana (CTSSM) – presidente CTSSM, Presidenti CdD, Direttori generali Aziende Sanitarie e DD



Ruolo del Distretto: equilibrio della matrice organizzativa

- Distretto nella matrice organizzativa ha un ruolo di equilibratore di tutte le «forze» in campo: Produttori (Dipartimenti/Servizi interni esterni) e responsabili di Processi o Progetti e/o Programmi
- Le funzioni NON sono gestionali, ma di regia e responsabilità complessiva agite tramite strumenti di advocacy, programmazione e controllo (P&C)





Ruolo di Committenza

cos'è, chi lo esercita, come si esercita, con quali strumenti

- Assicurare i processi di governo della domanda, di identificazione dell'offerta di servizi sanitari, sociali e socio-assistenziali e di integrazione degli stessi e di committenza ai provider pubblici e privati
- Garantire la verifica e il monitoraggio delle azioni e dei progetti afferenti ai processi di budget e di sviluppo del governo clinico assistenziale, nonché di tutti i processi integrati socio-sanitari afferenti ai progetti dei Piani di Zona triennali e annuali
- Assicurare la programmazione e il governo del FRNA e la gestione del Fondo per la non autosufficienza, oltre che di tutte le fonti di finanziamento pubblico e privato collegate nel territorio di riferimento, in stretto raccordo con gli organismi tecnici e di *governance* deputati alla programmazione e controllo dell'attività socio-sanitaria integrata
- Assicurare la programmazione, il coordinamento operativo e la verifica di tutti i processi organizzativi ed assistenziali in stretto raccordo con tutte le UO e le componenti professionali del distretto e dell'Ausl, le Amministrazioni locali e gli organismi di rappresentanza dei cittadini
- Assicura il funzionamento dei progetti comunitari rivolti alla popolazione debole e fragile attraverso strumenti di co-progettazione (Dopo di Noi, Progetto Fragilità degli anziani, altri progetti di sviluppo comunitario) e partecipazione alle decisioni della comunità locale cercando la massima integrazione e collaborazione con tutti i soggetti sociali (CCM, OOSS, Associazioni, Amministrazioni Locali, ecc.)



Ruolo di Garanzia

cos'è, chi lo esercita, come si esercita, con quali strumenti

○ Sistema di garanzie di comunità

- **Advocacy:** promozione di azioni di tutela da compiersi a favore della sostenibilità della vita di una comunità per tendere ad eliminare le cause di disuguaglianza, di denuncia di diritti negati e per la piena cittadinanza sociale di tutti.
- Attori: Sindaci, riconosciuti come «autorità sanitaria» ed altri attori sociali con ruoli di *governance* (es: OOSS, Associazioni, amministratori di sostegno, mediatori sociali...)
- Luoghi: CDD (organismo collegiale distrettuale) e CTSSM (organismo collegiale metropolitano)
- Strumenti: audit civico, laboratori per cittadini competenti, mediazione sociale e amministrazione di sostegno popolazioni fragili, *empowerment* dei cittadini/comunità

○ Funzioni di garanzia tecnica: equità nella distribuzione dell'offerta e nelle opportunità di accesso ai servizi; discriminazione positiva verso popolazioni vulnerabili e fragili

- Attori: Direttori di Distretto
- Luoghi: CDD, CCM (organismo del Distretto/Ausl); UDD, Board CDS
- Strumenti: concorso alla definizione di standard di prodotto/servizio, alla carta dei servizi e carta etica; controllo di performance e valutazione di appropriatezza delle risorse del sistema, di qualità dei processi assistenziali, dei prodotti e degli esiti di salute; valutazione di soddisfazione delle attese; rendicontazione sociale; comunicazione e informazione, tutela privacy...



Nuovi sviluppi e nuovo ruolo del Distretto

Responsabilità complessiva nella **gestione della salute** delle popolazioni di riferimento (approccio alla «salute di popolazione»)

=

organizzazione unitaria in grado di intervenire sui determinanti di salute e di anticipare e governare i fabbisogni mediante un sistema di relazioni con tutti gli attori/enti per disincentivare l'offerta di prestazioni frammentate tra erogatori diversi

Un **unicum** tra sociale, sanitario, sociosanitario con una visione unitaria, con responsabilità programmatiche, finanziarie e di indirizzo coerenti e univoche per lo stesso ambito territoriale



Nuovi sviluppi e nuovo ruolo del Distretto

- Governo della domanda
- Garante dell'equità di accesso e della regolazione
- Luogo dell'offerta equa dei servizi sanitari e socio-sanitari e della loro integrazione
- Luogo dell'integrazione delle Politiche sociali, economiche, ambientali, ecc.

Elemento favorente: funzioni di programmazione sociale («Zone»/»Unione dei Comuni») coincidenti con i Distretti, coerenti e sincroni con il livello di programmazione di questi ultimi



Nuovi sviluppi e nuovo ruolo del Distretto

- Dalla integrazione alla pro-attività: «andare verso» le persone e la comunità; cercare chi non arriva
- Dalla «presa in carico» del paziente al sostenere le reti di cura: «aiutare chi aiuta»
- Dalla risposta ai bisogni al favorire il protagonismo delle persone/comunità: azioni condivise di salute VS delega alla «sanità»
- Salute come «bene comune» identitario di una comunità: Distretto come playmaker